

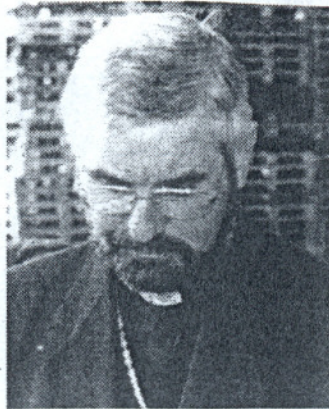
UN APPUNTAMENTO di riflessione tra impegno religioso e volontariato con il vescovo trentino monsignor Bregantini (nella foto) è in programma domani alle 20.30 nella basilica di Sanzeno. Organizzano Aca de Vita ed il gruppo di preghiera "Samuele" di Sanzeno. Il tema dell'incontro - al quale sono invitati tutti i giovani - è "Un nuovo tempo di coraggio: alle origini della fede". Chiaro il riferimento alla riscoperta - nel suo profondo significato di attualità - dell'esperienza vissuta dai tre Santi Martiri di Sanzeno che, nel loro tempo difficile dominato da una cultura di chiusura e di superstizioni, hanno saputo testimoniare la loro fede fino al supremo sacrificio.

«Un nuovo tempo di coraggio è quello che serve per riscoprire le radici della solidarietà» spiega uno dei responsabili di Aca de vita, Giorgio

Sanzeno. Domani
sera alle 20.30

Il vescovo Bregantini si incontra con i fedeli

Giuliani. Con la Diocesi calabrese di Locri, guidata da monsignor Bregantini, Aca de vita intende avviare una esperienza di scambio e di confronto mettendo in cantiere specifici progetti: «A volte, pensando al Terzo Mondo, ci dimentichiamo delle emergenze accanto a noi e non vediamo i bisogni di chi ci è più vicino» dice Giuliani.



L'associazione intende proseguire nella sua azione di coinvolgimento dei giovani della valle sulla scorta dell'esperienza maturata durante la recente campagna di raccolta delle mele, con la gestione del centro di accoglienza di Dermulo. Per raccogliere fondi, i volontari hanno provveduto anche quest'anno alla distribuzione degli elenchi telefonici

nei Comuni nonesi, nella speranza che stavolta non si ripeta la truffa che lo scorso anno aveva privato l'associazione del ricavo concordato con una ditta appaltatrice del servizio.

«E' importante anche il solo fatto di tanti giovani che lavorano assieme per uno scopo di solidarietà, e non conta solo il risultato economico anche se esso è certamente importante» commenta ancora Giuliani.

Tra le iniziative di quest'estate di Aca de vita è da sottolineare quella che ha visto i giovani dell'associazione impegnarsi nella cura delle aiuole del Comune di Campodenno. Un'altra esperienza il campo scuola di Arsio, con la raccolta delle mele dei frati del locale convento. «Occasioni di incontro e di amicizia - conclude Giuliani - che Aca de vita intende promuovere anche in futuro». (g.e.)

ALTO ADIGE - 15/11/86